

RELAZIONE TECNICA SUL PERMESSO S. VITO CHIETINO

Il permesso S. Vito Chietino è stato accordato all'AGIP in data 30/8/1971 ed ha una superficie di ha. 4780.

L'area da esso occupata era già stata oggetto di ricerca da parte dell'AGIP che, fra il 1953 e il 1961, vi eseguì rilievi sismici e gravimetrici molto dettagliati e il pozzo denominato "S. Vito Chietino 1" ubicato in prossimità della costa.

L'esito di questo sondaggio, che terminò alla profondità di m2633 entro i terreni del Cretacico inferiore, fu negativo: la serie del Pliocene risultò pressochè impermeabile e i sottostanti calcari cretacico-miocenici, in facies abruzzese, contenevano acqua salata.

Poichè si sospettava che il pozzo non fosse stato ubicato sul culmine della struttura e nell'intento di ottenere risultati più attendibili con le nuove tecniche di prospezione sismica, venne deciso di chiedere un nuovo permesso.

Il nuovo rilievo sismico comprende due linee a copertura multipla e a registrazione digitale per complessivi Km 13, all'incirca ortogonali fra loro, che si intersecano in prossimità del pozzo.

Il risultato di questo rilievo ha tolto ogni dubbio sulla presenza di strutture che possano contenere idrocarburi, sia nell'area circostante il pozzo che in tutto il resto del permesso, poichè il substrato miocenico-mesozoico, interessato da faglie, ha un andamento monoclinale con immersioni verso Ovest e Nord-Ovest (V. Allegati).

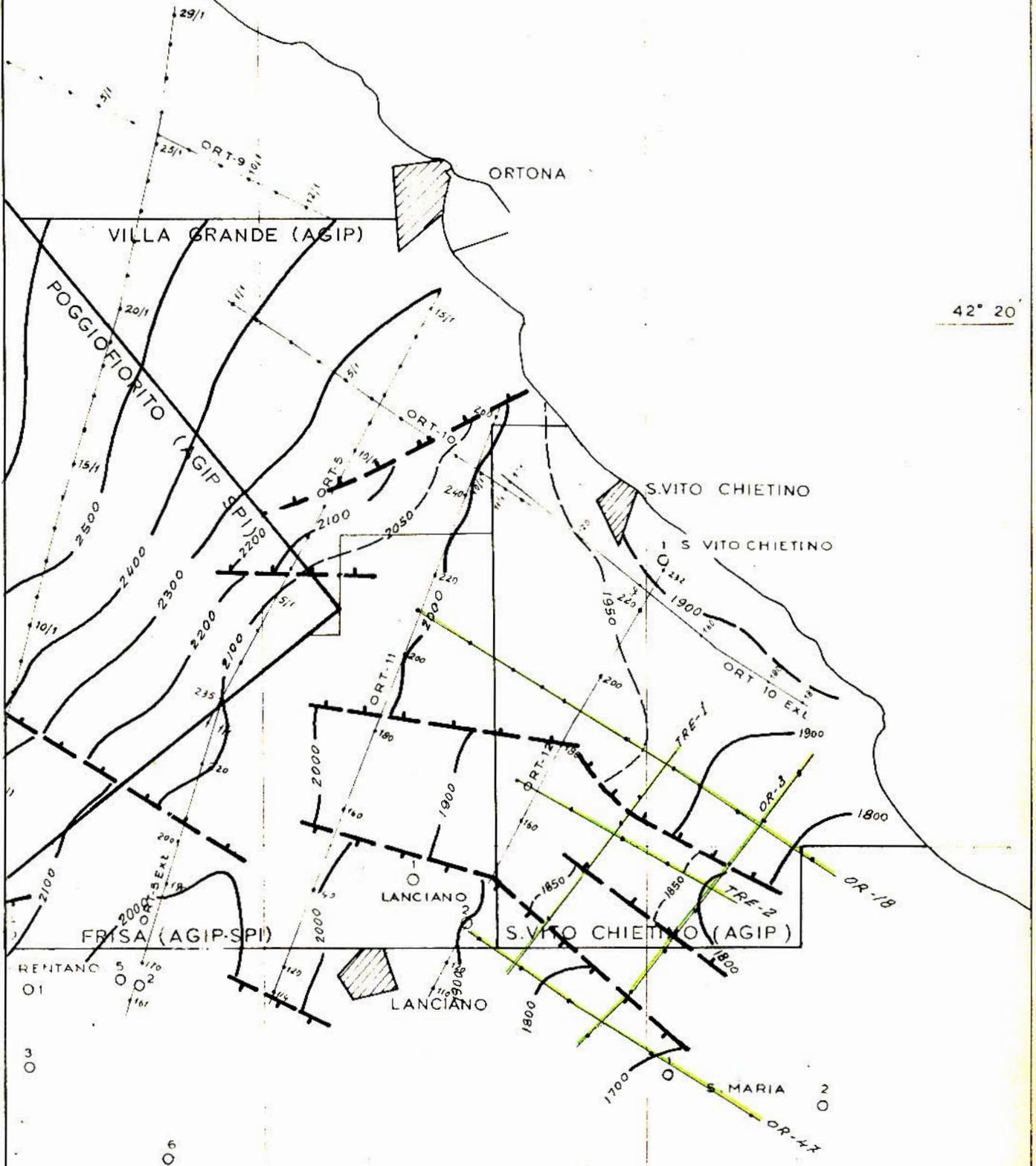
Analoghe constatazioni si possono fare per la serie plio-

cenica le cui possibilità minerarie, d'altro canto, erano già state valutate negativamente dal pozzo S. Vito Chietino I.

Sulla base di questi elementi vengono meno le premesse per continuare la ricerca e conseguentemente si chiede la rinuncia del titolo minerario.

PERMESSI S. VITO CHIETINO e VILLA GRANDE

Scala 1:100'000



42° 20'

Top Miocene-Cretacico (Isocrone)

C.I. 100 ms P.R. + 50m

- Rilievo digitale in copertura multipla
- Rilievo analogico in copertura semplice
- Pozzi.
- Faglie.

42° 10'

2° 00'